

VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE REGIONALE DI ESCURSIONISMO EMILIA ROMAGNA N. 5 DEL 08-11-2008 REDATTO IN OCCASIONE DEL CONGRESSO AGGIORNAMENTO AE, PRESSO L'HOTEL VIENNA OSTENDA, VIALE REGINA ELENA N. 11 - RIMINI

Presenti: De Simoni Dante, Carpi - Baldrocco Elio, Ravenna - Gardini Sergio, Bologna - Guerreschi Antonio, Ferrara - Donati Renato, Rimini - Guasconi Giuseppe, Fidenza
Ospite: Luigi Mantovani – Vice Presidente C.C.E.

Assenti giustificati: Rossetti Fiorenzo, Cesena - Leoni Pietro, Reggio Emilia - Fregni Claudio, Modena - Risoli Armando, Parma

Segretaria: Marinella Frascari

Aprè Gardini informando sui lavori del Congresso degli AE della Toscana al quale ha partecipato. In quella occasione è uscita una mozione (di minoranza) della quale vengono letti i contenuti: in sintesi interrogazioni sulle nuove specializzazioni per gli AE, sui livelli e interrogazioni sull'art. 26 inerente la doppia figura (AE/professionista, problema peraltro già superato da circa 3 anni), obiezione sul "proliferare di nuovi corsi". L'AE come figura unica ed indivisibile. Il fatto che non sia stata interpellata la base per costruire questo nuovo Regolamento.

Mantovani (C.C.E.) informa sul contenuto dell'intervento previsto nella seconda metà di domenica: il nuovo regolamento, gli obiettivi del CAI e della C.C.E, sottolinea la determinazione degli organi centrali sulla pari dignità, sulla uniformità didattica.

Guerreschi e Guasconi parlano di fisiologico periodo di frizione, delle difficoltà naturali nell'attuazione del nuovo.

Mantovani informa dei problemi nati nel V.F.G per il sistema usato negli accertamenti di ammissione al corso di formazione per AE, visti i buoni risultati ottenuti, Guerreschi (eletto per l'Emilia Romagna nella Scuola Centrale di Escursionismo) e Mantovani sosterranno, per la formazione, il modello proposto nell'accertamento dei requisiti adottato in Ottobre a Monte di Fò (FI)

Nei tre livelli: Sezionale – Regionale – Nazionale, che andranno a regime tramite aggiornamenti, il Nazionale è visto come compendio di conoscenze a disposizione degli altri; a tal fine si auspica l'attuazione di tale figura verso il "non sovraccarico" (rischio di chi ha passione).

Gardini manifesta soddisfazione per le cose che la Commissione riesce a produrre: accettabili e a volte decisamente buone, grazie alla consolidata abitudine di tutti i componenti di guardarsi attorno attingendo, nei limiti del possibile, a competenze sicure dentro e fuori dal CAI, e a quel minimo di attenzione costante all'evoluzione dell'Associazione e della società in generale. E' utile rendersi conto che tale comportamento ha anche dei costi, dei quali, almeno in parte, un pò tutti ci facciamo carico. Se tutto ciò andrà, come speriamo, a regime, si dovrà trovare una formula alla quale bisogna velocemente pensare. Come Emilia Romagna siamo senz'altro sulla buona strada: con il Gruppo Regionale ci sono ottimi rapporti e già per questo aggiornamento possiamo contare su un contributo dello Stesso di € 500, oltre ai 300 € che arriveranno dalla C.C.E.

Mantovani ribadisce che a vari livelli ci si sta muovendo: tutti stanno riorganizzando i percorsi di formazione. E' costituita la Scuola Centrale. Si era pensato di ammettere, nella nuova specializzazione EES (sentieri), anche chi non fosse AE, ma poi l'idea è stata abbandonata. Grande risonanza ha avuto il lavoro fatto sulla sentieristica della Sardegna. È importante, per la maggioranza, che l'AE sia attore anche in quel campo.

Dopo esame del Regolamento si pensa a una Scuola Regionale di Escursionismo che avrà come scopo il mettersi a disposizione delle sezioni che ne sentissero la necessità per la formazione in generale. Si percorrerà la via della richiesta di nominativi qualificati ai Presidenti di Sezione, sottolineando quale punto determinante: la "vera" disponibilità. Viene proposto il nome di Scuola Intersezionale dell'Emilia Romagna.

Gli stati di avanzamento saranno via via sottoposti all'approvazione della Commissione, del Gruppo Regionale e della C.C.E

Il timore di un eccessivo frazionamento che alcuni vedono nelle specializzazioni è decisamente infondato in quanto anche a livello centrale si tende, là dove possibile, a compattare. Certo è che dovrebbe entrare più decisa la parola collaborazione e, pur praticando ognuno ciò che più gli aggrada, è indispensabile l'interazione quale mezzo di arricchimento reciproco per un verso e di contenimento dei costi dall'altro. (Il neonato cicloturista toccherà con mano l'impatto delle ruote sul terreno, soprattutto quando si tagliano i tornanti, se parteciperà attivamente anche solo qualche volta alla sentieristica!), il ciaspolatore non si farà sfuggire l'impatto di una corsa sui mughi, sotto i quali si rifugiano pernici o altro; oppure l'impatto che hanno colonne di camions che portano la neve per la ciaspolada, se dialogherà con un ON e scoprirà che se non c'è neve è benefico anche camminare.

In tema di collaborazione Guerreschi propone una riunione di tutti i titolari CAI dell'Emilia Romagna: l'idea è ritenuta "impegnativa", ma ottima e sarà perseguita.

Guerreschi informa inoltre che sta approntando il programma dell'Aggiornamento EAI 2009.

Si ritorna sul corso di qualifica EAI, previsto per il 2009 a Passo Rolle. 5 o 6 nominativi saranno inviati dall'Emilia Romagna.

Congresso/Aggiornamento AE 2009: la proposta di un solo giorno verso fine anno è approvata.

Mantovani comunica che nella terza settimana di giugno 2009, nell'ambito della Settimana dell'Escursionismo, avrà luogo in Abruzzo il Congresso Nazionale degli AE.

Letto, approvato e sottoscritto

De Simoni Dante
Baldrocco Elio
Gardini Sergio
Guerreschi Antonio
Donati Renato
Guasconi Giuseppe